

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (56) 9/12/2021

Vedi "Notizie" precedenti in: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>



Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

C'ERA CHI RESISTEVA...

Covid, sfilano di fronte a Speranza: «danneggiati dal vaccino e abbandonati dallo Stato»

Un gruppo di persone formato da decine di donne, uomini, giovani e giovanissimi ma anche medici e operatori sanitari ha sfilato oggi davanti alla sede del Ministro Speranza: «**reazioni avverse da vaccino: lo Stato dov'è?**»

Ieri alle 12, un gruppo di persone che si definiscono "danneggiate dal vaccino", coordinate dall'avvocato Erich Grimaldi, presidente del Comitato per le Cure Domiciliari Precoci Covid-19, ha sfilato davanti alla sede del Ministro della Salute Roberto Speranza sul Lungotevere Ripa di Roma nel tentativo di far sentire la loro voce, si legge su Meteoweb.eu. «Reazioni avverse da vaccino: lo Stato dov'è? Vogliamo garanzie per chi ha subito danni», si legge in uno dei tanti striscioni esposti. L'iniziativa è stata organizzata non casualmente nel giorno in cui entra in vigore il Super Green Pass in tutta Italia.



Il gruppo era formato da decine di donne, uomini, giovani e giovanissimi ma anche medici e operatori sanitari. La lamentela principale sembra essere, per tutti, l'assenza di sostegno da parte dello Stato dopo l'evento avverso. «Abbiamo creduto nel vaccino, abbiamo creduto nello Stato, ed ora ci ritroviamo danneggiati da quello stesso vaccino e senza nessuno che ci ascolti. Siamo totalmente abbandonati», dice all'Adnkronos una signora che regge l'immagine di un uomo recante la data della morte, il 12 maggio 2021. La donna racconta di essere lì «per un amico morto dopo la prima somministrazione di Pfizer, aveva 62 anni. Aveva avuto dei problemi cardiologici, il medico glielo aveva sconsigliato ma glielo hanno fatto ugualmente, è tornato a casa, è andato a dormire e non si è più risvegliato. Nessuno ne ha parlato».

«Sono vaccinata con due dosi, e credo nel vaccino perché altrimenti non l'avrei fatto – spiega Camilla, 27 anni – Dopo la seconda dose di Moderna, ho iniziato ad avere un forte dolore toracico e affanno. Sono andata al pronto soccorso, la prima diagnosi è stata bronchite. Poi, privatamente, il mio cardiologo mi ha diagnosticato una pericardite post vaccinale. Da allora, sette accessi al pronto soccorso, due ricoveri ospedalieri, non riesco neanche a stare in piedi. Sono ancora in terapia, oggi è il centesimo giorno. E' un calvario».

«Mi chiamo Paolo, ho perso mio padre nel mese di aprile a causa del vaccino AstraZeneca – dice all'Adnkronos un ragazzo giovanissimo – Dopo 15 giorni dalla prima dose, gli stessi medici dell'ospedale hanno riconosciuto che questa reazione avversa era causata dal vaccino, accertando la correlazione. Mi hanno detto di fare una segnalazione all'Aifa, ma dopo non è successo assolutamente niente. Nessuno ci ha contattato, la cosa è caduta nel nulla, nessun indennizzo, nessun sostegno».

«Il protocollo farmacologico di questo vaccino è stato promosso in maniera indiscriminata, e senza un discorso anamnestico corretto – dice all'Adnkronos il medico di famiglia Erminia Maria Ferrari – E' stato consigliato come l'acqua di Lourdes. Io sono un medico di famiglia: nel mio parco pazienti, la maggior parte degli anziani non ha avuto effetti collaterali, e invece ho pazienti giovani che hanno avuto pericarditi, ragazzi di vent'anni che hanno avuto miocarditi gravissime. E quando hanno chiesto se dovessero fare la seconda dose, gli è stato risposto indiscriminatamente di sì. Non si fanno valutazioni cliniche attente basate sulle storie personali, questo è il gravissimo problema».

«Siamo qui per dare voce a queste persone che, dopo aver creduto alla scienza, sono state totalmente abbandonate dallo Stato. **Tanti di loro, affidatisi alle istituzioni, si sono trovati dopo il vaccino con miocarditi, pericarditi, trombosi, herpes, emorragie cerebrali, ci sono anche tante persone che hanno perso i parenti.**

Bisogna stare vicino a queste **persone, che sono abbandonate e devono pagare di tasca loro le spese e sono senza lavoro a causa degli effetti avversi del vaccino**», ha affermato all'Adnkronos l'avvocato Erich Grimaldi. «In pratica io ho scelto di ascoltare lo Stato, di vaccinarci, e sono non considerato e anche escluso dalla vita sociale, perché non rientro negli aventi diritto al

Green Pass», sostiene, sottolineando che «l'assenza oggi del Ministro rivela la non volontà di un confronto con queste persone».

Su cosa possa fare chi si ritenga danneggiato dal vaccino, osserva: «queste persone devono depositare un accertamento tecnico preventivo in Tribunale, si nomina un Ctu (Consulente tecnico d'ufficio, ndr) e poi tanti Ctu si dovranno prendere la responsabilità di escludere correlazioni che sono eclatanti».

E' importante, perché alla luce di questo si potranno aprire tante azioni di risarcimento laddove si riconosca la correlazione e lo Stato non voglia indennizzare. Lo scudo penale non significa che non ci debba essere un risarcimento che debba essere riconosciuto a questi malati. **Che no, non si sono ammalati di Covid, ma si sono comunque ammalati perché hanno fatto il vaccino»,** conclude l'avvocato.

<https://www.lapekoranera.it/> 7/12/2021

DANNEGGIATI DA VACCINO SCENDONO IN PIAZZA: IL MINISTERO NON LI RICEVE

Vedi:

<https://www.byoblu.com/2021/12/06/danneggiati-da-vaccino-scendono-in-piazza-il-ministero-non-li-riceve/>

<https://www.byoblu.com> 6/12/2021

PROTESTE
PREVISTE PER SABATO
27 NOVEMBRE 2021
ORE 16:00

CONTRO LA DITTATURA
ORGANIZZATE DAL POPOLO
APARTITICHE, SPONTANEE,
AUTOGESTITE

...E OGNI SABATO
A OLTTRANZA!!!
SONO PREVISTI CORTEI
[Link originale di TUTTE LE CITTÀ:](#)
t.me/stopdittatura_proteste/1269

ABRUZZO L'Aquila, Pescara, Teramo, Chieti, Pescara, Pescara (Piazza San'Elia)
BASILICATA Potenza, Melfi, Lucania, Venosa
PUGLIA Bari, Brindisi, Foggia, Grottole, Mottola, Santeramo
CALABRIA Catanzaro, Rossano, Squillace
CAMPANIA Salerno, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Nola, Portici, Scafati, Soriano, Taurianova, Vietri
EMILIA Bologna, Forlì, Imola, Ravenna, Rimini, Faenza
ROMAGNA Cesena, Forlì, Imola, Ravenna, Rimini, Faenza
FRIULI VENEZIA GIULIA Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone, Treviso, Belluno, Trieste, Trieste (Piazza Unità d'Italia)
LAZIO Roma, Frosinone, Latina, Anagni, Ardea, Bracciano, Cerveteri, Ladispoli, Lido di Ostia, Ostia, Portofino, Tivoli, Velletri
LIGURIA Genova, Imperia, La Spezia, Livorno, Portofino, Rapallo, Sanremo, Ventimiglia
LOMBARDIA Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio, Varese, Como, Varese, Varese (Piazza Sforza)
MARCHI Ancona, Pesaro, Senigallia, Fano, Macerata, Ascoli Piceno, Cupra Marittima, Jesi, Senigallia, Senigallia (Piazza Sforza)
MOLISE Campobasso, Isernia, Benevento, Avellino, Frosinone, Roma, Lazio, Lazio (Piazza San Pietro)
PIEMONTE Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Intra, Novara, Verbania, Aosta Valley, Aosta Valley (Piazza San Pietro)
PUGLIA Bari, Brindisi, Foggia, Grottole, Mottola, Santeramo
SARDEGNA Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Alghero, Olbia, Golfo Pevero, Golfo Pevero (Piazza San Pietro)
SICILIA Palermo, Catania, Messina, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Girgenti, Ragusa, Siracusa, Trapani, Palermo, Palermo (Piazza San Pietro)
TOSCANA Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Grosseto, Massa Carrara, Carrara, Lucca, Pistoia, Prato, Arezzo, Arezzo (Piazza San Pietro)
TRENTINO ALTO ADIGE Bolzano, Trento, Trento (Piazza San Pietro)
UMBRIA Perugia, Foligno, Todi, Assisi, Spello, Gubbio, Terni, Terni (Piazza San Pietro)
VALLE D'AOSTA Aosta Valley, Aosta Valley (Piazza San Pietro)
VENETO Venezia, Padova, Treviso, Belluno, Udine, Gorizia, Trieste, Trieste (Piazza San Pietro)

MAPPA CON LISTA COMPLETA ED AGGIORNATA DI LOCALI, STUDI MEDICI, PALESTRE, PISCINE, BAR, RISTORANTI ED ESERCIZI COMMERCIALI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CHE NON RICHIEDONO IL "GREEN PASS":

Vedi: <https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1Dk6zcJooKcaN-1Se3XFEFall--UluvjF&usp=sharing>

Seguite il canale degli esercenti!

Se hai piacere dato l'impegno che ci mettiamo giorno e notte fin dall'inizio puoi farci una piccola donazione, noi andremo avanti fino alla fine in qualsiasi caso ☺

SOSTIENI IL PROGETTO

<https://paypal.me/nogreenpassadessobas>

Oppure

Intestatario: Zeno Molgora

Iban: IT07K0306967684510326597915

Causale: Donazione volontaria

Grazie

Il gruppo di **Medici delle Terapie Domiciliari Precoci, che per tanti mesi si è avvalso di un semplice Gruppo Facebook per dare la possibilità, alle persone che manifestassero sintomi riconducibili al Covid, di essere curate e seguite direttamente a casa, da pochi giorni ha a disposizione una Web APP.**

In pratica, semplicemente compilando una scheda di anamnesi direttamente dall'Applicazione Web (disponibile anche per Android o iPhone), si può inserire una richiesta di aiuto ed essere contattati dalle centinaia di medici, sparsi su tutto il territorio nazionale, che hanno aderito a questa iniziativa già nel 2020 ed hanno curato decine di migliaia di persone.

Per usufruire di questo servizio ci si deve collegare al sito:

<https://www.terapiadomiciliarecovid19.org/>

Dopodichè, in alto a sinistra, si clicca sulla piccola icona a forma di casetta con una croce bianca al centro, ci si iscrive e si seguono le istruzioni per abilitare la Web App. In questo modo viene anche garantita la privacy che, sul gruppo Facebook che veniva utilizzato precedentemente (e che conta più di 600.000 iscritti), non poteva esserlo.

Due riflessioni per chi ancora ragiona...

Una pandemia di paura “fabbricata dalle autorità”

La pandemia di Covid-19 è una pandemia di paura, prodotta da individui che erano in posizioni di autorità (pretesa o presunta) quando il virus ha iniziato a diffondersi in tutto il mondo l'anno scorso, secondo l'epidemiologo di Yale Dr. Harvey Risch.

In un'apparizione al programma “American Thought Leaders” di Epoch TV, Risch, professore di epidemiologia alla Yale School of Public Health e al Dipartimento di Epidemiologia e Salute Pubblica della Yale School of Medicine, ha sostenuto che in generale, ciò che ha caratterizzato l'intera pandemia del virus CCP (Chinese Communist Party) è stato un “[elevato] grado di paura e la risposta della gente alla paura”.

“Nel complesso, direi che abbiamo avuto una pandemia di paura. E la paura ha colpito quasi tutti, mentre l'infezione ha colpito relativamente pochi”, ha detto Risch. “In generale, è stata una pandemia molto selezionata e prevedibile. È stata ben distinta tra giovani contro vecchi, persone sane contro persone con malattie croniche. Così abbiamo imparato rapidamente chi era a rischio per la pandemia e chi no. Tuttavia, la paura è stata prodotta per tutti. Ed è questo che ha caratterizzato l'intera pandemia, quel grado di paura e la risposta della gente alla paura”.

Risch è autore di più di 300 pubblicazioni originali sottoposte a revisione paritaria e in passato è stato membro del comitato di redazione dell'American Journal of Epidemiology. Il professore di epidemiologia ha ipotizzato che **le persone che, al manifestarsi della (cosiddetta) pandemia nel marzo 2020, detenevano posizioni di (pretesa e/o presunta) autorità, hanno inizialmente diffuso un quadro molto peggiore della “natura terribile” del virus di quanto fosse giustificato.** Questo includeva il messaggio che tutti erano a rischio, che chiunque poteva morire per aver contratto il virus e che tutti dovevano rimanere nelle loro case per proteggersi e, in questo modo, proteggere la società.

“La gente era abbastanza spaventata da questo messaggio, come lo sarebbe chiunque... con il governo, con le autorità, con gli scienziati, le persone scientifiche, con i medici che avevano autorità nelle istituzioni sanitarie pubbliche, tutti ripetevano lo stesso messaggio a partire da febbraio, marzo dello scorso anno. E così, tutti noi ci abbiamo creduto”, ha detto.

Nei primi due mesi della pandemia, sono stati attuati rigorosi blocchi ed imposto l'obbligo delle mascherine per frenare la trasmissione della Covid-19 negli Stati Uniti e in tutto il mondo. Risch ha detto che **i tipi di messaggi emessi dalle autorità hanno portato a un diffuso aumento dei livelli di ansia.**

“Tutti i nostri livelli di ansia si sono alzati, e tutti abbiamo preso decisioni per ridurre, a vari livelli, le nostre esposizioni ad altre persone, alcuni più di altri, ma penso che tutti abbiano avuto livelli di ansia che hanno davvero influenzato il modo in cui vivevano in quel momento”, ha detto.

Nel frattempo, il presidente Joe Biden ha detto che prima che la nazione possa “tornare alla normalità”, il 96-98% degli americani dovrà essere vaccinato contro la Covid-19, **continuando a propagandare la frottola che gli americani non vaccinati sono da biasimare per aver rallentato la ripresa economica della nazione.** Secondo i dati dei Centri statunitensi per il Controllo e la Prevenzione delle malattie (CDC), al 4 dicembre poco più del 70% degli adulti americani risultava completamente vaccinato contro il virus, mentre il 23,9% aveva ricevuto una dose di richiamo.

Fonte: https://www.theepochtimes.com/covid-19-a-pandemic-of-fear-manufactured-by-authorities-yale-epidemiologist_4106244.html?utm_source=newsnoe&utm_medium=email&utm_campaign=breaking-2021-12-05-1&est=As%2BWuHRMEKQlinRnVK1WNGQ9bNTUy0kOUyOgmgmcdCAIbSbthRFiabRJthvwjwzwo9w%3D%3D

In <https://comedonchisciotte.org/> 6/12/2021

Dott.ssa Silvana De Mari - Sopravvivere e combattere per la libertà

Vedi e ascolta bene:

<https://rumble.com/vq52fq-dott.ssa-silvana-de-mari-sopravvivere-e-combattere-per-la-libert.html>

<https://rumble.com/> 2/12/2021

NOTIZIE

Firenze: agenti vietano a 90enne vaccinata l'accesso al bus perché priva del Green Pass

Noi de *La Pekora Nera* non ce la sentiamo di commentare, fatelo voi se riuscite a contenere sdegno, volgarità e insulti.

Vedi e ascolta: <https://twitter.com/i/status/1468154127918243841>

<https://www.lapekora nera.it/> 7/12/2021

Vaccini, prof. Donzelli: «Eccesso di mortalità nel 2021, urgente indagare»

«I dati mostrano che la vaccinazione universale si associa a maggior mortalità tra giovani e giovani adulti»: non lasciano spazio agli equivoci le conclusioni del professor Alberto Donzelli, medico e membro del Consiglio direttivo della Fondazione Allineare Sanità e Salute. Intervenuto in collegamento video in Commissione Affari costituzionali del Senato, Donzelli ha mostrato le statistiche relative alla mortalità totale dell'anno che sta volgendo al termine.

Confrontate con le evidenze degli anni passati, i numeri parlano chiaro: qualcosa in termini di sicurezza non torna, proprio nei primi dodici mesi in cui sono stati iniettati i vaccini anti Covid. Secondo il dottore diventa dunque "urgente indagare", anche portando avanti un confronto con le istituzioni che si stanno occupando della gestione dell' emergenza.

Vedi: <https://youtu.be/gxS8s5oaV3s>

<https://www.lapekoranera.it/> 9/12/2021

Fuori dal Coro, Maria Rita Gismondo e l'inquietante teoria sul super green pass: "Cosa c'è dietro davvero"

Ultima puntata dell'anno di Fuori dal Coro, il programma condotto da Mario Giordano su Rete 4, che si ferma per un lungo stop natalizio dopo le indiscrezioni della scorsa settimana sul fatto che i vertici Mediaset non gradissero più di tanto la presenza di troppi no-vax e no-pass in studio. Tant'è, ecco che in studio per l'ultima del 2021 c'è **Maria Rita Gismondo**.

E la virologa del Sacco si spende a tutto campo sui diversi aspetti della pandemia, della maledizione-Covid. In primis ribadisce come a suo giudizio sia stato fatto troppo allarme sulla variante Omicron, al punto di affermare che gli scienziati che hanno alimentato il terrore «hanno commesso un reato». Dunque, un appello in vista delle feste rivolto a Giordano: «Lei abbracci la sua mamma e facciamo un Natale sereno».

Green pass per obbligare alla vaccinazione

Dunque, sul vaccino ai bambini la Gismondo afferma: «Aspettiamo, dobbiamo studiare di più». Dunque, spiega che «abbiamo sprecato le cure contro il Covid», sostenendo che insomma sia stato fatto troppo poco per incentivare e valorizzare le cure alternative. Infine, l'imbeccata di Giordano: «Super green pass, in una sola parola mi dica cosa ne pensa...». E la Gismondo è tranchant: «**Ho sempre pensato che il green pass fosse una forma non trasparente per obbligare alla vaccinazione**», taglia corto. E a Giordano scappa un «grandissima», chissà quanto gradito al Biscione.

<https://www.liberoquotidiano.it> 8/12/2021

CARTELLE CLINICHE PROVENIENTI DAGLI OSPEDALI CIVILI DI BRESCIA DIMOSTRANO LA VERITÀ SUI DEGENTI DOPPIO DOSATI E QUINDI SULLA INEFFICACIA

Vedi:

https://www.facebook.com/biancalaura.granato/videos/227052856232413/?extid=WA-UNK-UNK-UNK-AN_GK0T-GK1C

7/12/2021

Galli: «A Natale mascherine anche in casa». Meglio se anche di notte: il virus non dorme mai

«In famiglia a Natale bisognerà stare molto attenti: quando si incontrano ragazzi in età scolare o bambini più piccoli con i nonni più fragili ed esposti al virus, anche se vaccinati, il rischio aumenta». Serve prudenza durante le festività, secondo Massimo Galli, che in un'intervista al Mattino sottolinea che «esiste una quota di vaccinati che per varie ragioni non ha risposto adeguatamente al vaccino e che rischia quando il virus circola di più e rischia soprattutto a causa di chi non si è vaccinato».

Secondo l'infettivologo dell'ospedale Sacco di Milano, durante le feste sarebbe opportuno «usare le mascherine finché si può. E a tavola distanziarsi e non impiegare le stesse posate e gli stessi bicchieri. Arieggiare le stanze, evitare di abbracciarsi, controllare con un tampone chi sembra avere anche un solo e semplice raffreddore. Ricordiamoci – sottolinea – che siamo ancora in mezzo a una pandemia e che bisogna stare attenti anche se siamo vaccinati», si legge su AdnKronos.

Il prossimo consiglio, per non spaventare eccessivamente le persone, sarà d'indossare la mascherina anche durante il sonno: d'altronde il terribile virus e sue varianti, complici, non riposano mai...

Quindi vaccinatevi fino all'ennesimo richiamo, indossate mascherine e guanti; non abbracciate nessuno; fate i tamponi a tutti coloro che incontrate e, se potete, chiudetevi in casa, per vivere a lungo, ma soprattutto sereni. Si scherza, ovviamente.

<https://www.lapekoranera.it/> 6/12/2021

Dopo le mascherine vogliono il bavaglio

Ormai dare notizie da tutto il mondo che consentano di valutare correttamente i provvedimenti sanitari è considerato un atto di irresponsabilità. Se non si cantano le lodi del governo si è bollati come no vax. E gli spazi di espressione si vanno restringendo.

In un mondo normale la stampa fa il proprio mestiere, raccontando i fatti e denunciando le incongruenze senza guardare in faccia a nessuno, sia che si tratti di politici sia che si abbia a che fare con presunti esperti. **Ma il nostro non è un mondo normale.** Forse non lo è mai stato, di certo non lo è da quando sulla scena è comparso il Covid. **Con la scusa dell'emergenza, tutto è stato messo da parte, anche il buon senso, per non parlare delle regole deontologiche.**

Dunque, chi denunci gli errori commessi nella gestione della campagna vaccinale oppure segnali le bufale di una comunicazione un tanto al chilo, fatta spesso da chi dovrebbe parlare con dati scientifici alla mano, è tacciato di irresponsabilità, quando addirittura non si prova a ridurlo al silenzio. Per quanto ci riguarda, non siamo abituati a farci zittire, soprattutto da chi ha un curriculum biennale costellato di frodo. Tuttavia, ci rendiamo conto che gli spazi per descrivere ciò che sta accadendo si vanno facendo sempre più ristretti.

Non c'è solo Mario Monti, che dopo aver richiesto «modalità meno democratiche», che prevedano un diverso dosaggio dell'informazione, sabato è tornato in tv per dire che gli italiani sono sostanzialmente ignoranti e dunque, immaginiamo, che vada loro sottratta la libertà di decidere. No, oltre all'ex rettore sono in tanti a volerci tappare la bocca, impedendo la circolazione di notizie come quelle giunte sabato dal Giappone che, detto per inciso, è il Paese con il minor tasso di mortalità da Covid. **Mentre in Italia si sta esercitando una forte pressione per vaccinare i**

bambini, il ministro della Salute nipponico lancia un allarme sui possibili effetti a seguito dell'immunizzazione con Moderna e Pfizer.

In un Paese normale, non solo sarebbe lecito riportare un'informazione fondamentale per consentire di prendere una decisione che riguarda i minori, ma addirittura sarebbe ritenuto un dovere.

Invece, se si dà risalto a questo tipo di notizie, che non coincidono con il pensiero mainstream, si viene subito etichettati come no vax, quasi che il vaccino non sia un farmaco, ma un dogma di fede, da accettare senza critiche e, soprattutto, senza dubbi.

Lo abbiamo detto e ripetuto più volte, ma ci tocca riscriverlo: non siamo contro il vaccino e riconosciamo che il vaccino ha dato un contributo fondamentale nella lotta contro il Covid. Ma il vaccino da solo non basta. **E non basta neppure prendersela con i pochi o tanti italiani che hanno scelto di non vaccinarsi.** Visto che non esiste un obbligo (anche se di fatto lo si è introdotto surrettiziamente, privando di ogni diritto chi non si sia sottoposto all'iniezione), ognuno è libero di scegliere per sé ciò che ritiene giusto.

Tuttavia, ritenere che l'aumento dei contagi sia il risultato della scelta individuale di non vaccinarsi non solo è falso, ma è anche una sciocchezza, perché diffonde l'idea che i vaccinati possano stare tranquilli in quanto totalmente protei dal virus, mentre così non è.

La maggioranza degli italiani non ha potuto vedere il lavoro di ricerca prodotto da Luca Ricolfi, in quanto anche il giornale che lo ha pubblicato – Repubblica – ha scelto di metterlo nelle pagine interne. In pratica, il sociologo torinese ha analizzato i principali Paesi, mettendo a confronto i dati dei decessi, quello dei contagi e le vaccinazioni: i risultati sono sorprendenti. La prima osservazione riguarda il concetto – ripetuto più volte negli ultimi mesi – che l'Italia sia d'esempio al resto del mondo. Dipende dalla prospettiva: su 25 società avanzate prese in esame, 12 stanno peggio di noi, **ma 13 hanno risultati migliori, per lo meno se si prende come parametro la mortalità dell'ultimo mese.**

La seconda osservazione riguarda i contagi e la vaccinazione: **il virus corre a prescindere dalla copertura vaccinale. In Portogallo, Irlanda, Islanda, Danimarca e Spagna, dove il tasso di immunizzati rasenta la totalità, la diffusione del Covid non si è fermata.** Certo, c'è stata una riduzione importante della mortalità, e questo significa che chi si è vaccinato rischia meno, **ma l'epidemia non è stata arrestata.**

Scrivi Ricolfi: «L'idea che la colpa sia (quasi) tutta dei non vaccinati, e che vaccinando (quasi) tutti le cose tornerebbero a posto, è incompatibile con i dati». Del resto, se così fosse, aggiungiamo noi, non si parlerebbe di terza e quarta dose, certificando nei fatti che anche chi è vaccinato diffonde il virus e per questo è necessario un richiamo. **Che fare allora? Prevedere ogni sei mesi 45 milioni di vaccinazioni, come si sta facendo ora?**

Oppure cominciare a pensare che per battere il Covid serve un mix di provvedimenti, che non si limitano a condannare ai domiciliari i no vax, ma richiedono cure immediate per chi si contagia, rinunciando alla vigile attesa, e l'adozione di misure precauzionali per rendere gli ambienti (aule e uffici) sicuri?

Non essendo un medico e neppure un ingegnere, non mi addentro in un terreno che non è mio, ma vi invito a leggere l'intervista che Ilaria Dalle Pale ha fatto a Renzo Scaggiante, primario del reparto di malattie infettive dell'ospedale di Belluno. Si capiscono tante cose, tra cui gli errori che si continuano a fare.

Maurizio Belpietro <https://www.laverita.info/> 7/12/2021

Quarta Repubblica, Daniele Capezzone e il ritorno del terrore Covid: basta balle e deliri, è un circo

Daniele Capezzone non ha timore di andare a criticare la gestione del governo Draghi sul Covid. Il giornalista è ospite della puntata del 6 dicembre di Quarta Repubblica, programma di Rete4 condotto da Nicola Porro in prima serata: «Perché non si è fatto nulla sui trasporti o nelle scuole? Non ci accorgiamo che questo governo ha sbagliato totalmente la strategia. Ci hanno ributtato nel terrore, con delle balle per terrorizzare. Se aprite il sito del governo c'è lo spazio di 10 pagine su cosa puoi fare, ma ci prendete in giro? Il risultato di questo circo è che ci sono già 2 milioni e mezzo di disdette per gli alberghi, a Roma un albergo su quattro è chiuso da quando è arrivato il Covid. Il potere non è mai giudicato e si arriva al delirio. I dati al primo dicembre dicono che i bambini in terapia intensiva sono 36, basta con questo panico e questa paura!». Capezzone non risparmia una frecciata a Mario Monti, che ha detto che è scarso livello di preparazione da parte del popolo italiano nel capire il dibattito sul virus: «Se Monti questi italiani li trova così impresentabili può trasferirsi in luoghi più adeguati».

Arrivano critiche sulla gestione della pandemia anche da Tommaso Cerno, senatore del Partito Democratico e ospite della trasmissione insieme a Capezzone: «Abbiamo ascoltato promesse che non si potevano raggiungere e che quindi mutavano. Il green pass è un decreto che ha in sé una natura arbitraria che si scontra con la realtà, ha colpito molto di più una fetta dell'economia come il turismo».

<https://www.iltempo.it/> 6/12/2021

Eparina per curare il Covid, uno studio apre nuove possibilità

Milano, 7 dic. (askanews) – Uno studio condotto in 13 centri italiani su pazienti Covid in stadio moderato-grave ha evidenziato che l'impiego tempestivo dell'anticoagulante enoxaparina a dose intermedia – da 60 a 100 mg, in base al peso corporeo – può abbreviare la durata dell'ospedalizzazione di oltre il 20% rispetto alla dose di profilassi e migliorare i sintomi in più del 65% dei casi.

I risultati della ricerca INHIXACOV19 sono stati presentati al XX Congresso SIMIT di Milano. A coordinare lo studio il professor Pierluigi Viale, ordinario di Malattie infettive a Bologna, che ci ha parlato del ruolo dell'eparina. «Utilizzandola precocemente in pazienti che ancora non sono evoluti, ma hanno le caratteristiche per evolvere – ha detto ad askanews – sembra essere in grado di cambiare la storia naturale della malattia».

In sostanza si è evidenziato come l'eparina, oltre a essere un efficace antitrombotico, contribuisca a proteggere l'endotelio e a ridurre in maniera significativa l'infiammazione, che poi genera le situazioni più critiche per i pazienti. A suggerire la ricerca, nei momenti più difficili dell'emergenza pandemica, è stato anche Giorgio Foresti, Managing Director di Techdow Pharma Italia, che, partendo dalle ricerche condotte in Cina e dai dati di letteratura, ha voluto esplorare questo ambito finora inedito di cura per il Covid.

«L'eparina è un farmaco conosciutissimo, con 30 anni di utilizzo, è un farmaco che previene la trombosi, quindi il rischio a livello del microcircolo. Siccome dai primi dati che emergevano c'era una forte infiammazione a livello polmonare, l'idea è stata di mettere insieme le due cose, per vedere se questo prodotto poteva realmente bloccare la progressione della malattia verso gli stadi molto gravi che si verificavano in quel periodo».

E da questo punto di partenza, poi, gli scienziati hanno lavorato su un campione di 300 pazienti. «Pur avendo a disposizione un campione di dimensioni contenute – ha aggiunto il professor Viale –

si vede comunque che accanto alla valutazione sulla sicurezza di questo dosaggio emerge anche una riduzione dei tempi di ricovero e un più rapido ritorno del paziente verso condizioni di malattia migliori nei pazienti trattati con questa dose di eparina. E' solo un trend, però è un trend significativo che ci fa sperare di poter affiancare l'eparina a tutte le terapie anti infiammatorie che vengono fatte nei pazienti ospedalizzati”.



Un altro elemento interessante emerso nel corso della conferenza stampa è quello legato al costo, molto basso, dell'eparina: aspetto che in qualche modo non favorisce le ricerche, ma che ha invece senso per un'azienda come Techdow che è il principale produttore di eparina al mondo. “Una fiala di eparina oggi al Servizio Sanitario nazionale – ha aggiunto Foresti – costa in media un euro o un euro mezzo a fiala. E' un trattamento giornaliero, quindi con due euro hai risolto una parte del problema. Se lo confrontiamo con il corso di un farmaco nuovo, innovativo e appena registrato parliamo di venti, trenta volte un costo superiore”

Il dato che emerge, alla fine, è che lo studio ha fornito la base scientifica per promuovere nuove ricerche su grandi numeri per verificare ulteriormente in che modo l'eparina può rappresentare un'arma contro il Covid.

<https://www.lapekoranera.it/> 7/12/2021

E poi dicono che questa non è una dittatura sanitaria

Super Green Pass: Draghi insoddisfatto, vaccino obbligatorio per tutti se aumenta l'Rt

Mario Draghi – si legge sul Corriere della Sera – non esulta, non elogia il governo e tiene il profilo basso per non enfaticizzare la divisione tra gli italiani vaccinati e chi è senza certificato verde. Ma tira dritto e non apre ad alcuna deroga, nemmeno per gli studenti tra i 12 e i 18 anni, ai quali è richiesto almeno il Green Pass base e quindi un tampone negativo. Il pressing dei presidenti delle Regioni — che da giorni triangolano con i ministri Speranza e Gelmini perché i ragazzi abbiano una deroga per salire anche senza certificato su bus, metropolitane e treni regionali — continua, ma la linea di Palazzo Chigi è che sarebbe sbagliato modificare un decreto appena entrato in vigore e che sta già dando risultati, sottolinea Affari Italiani.

Draghi – prosegue il Corriere – non toglie dal tavolo l'ipotesi più estrema: il vaccino obbligatorio per tutti se la curva epidemiologica dovesse impennarsi. “Da qui a un paio di settimane non credo che decideremo niente del genere”, frena un esponente del governo. Il quale però non esclude che, di

fronte a un peggioramento ulteriore dell'indice di contagio, il governo si veda costretto a imporre nuove restrizioni per le feste di Natale, quando alcune regioni saranno in arancione.

<https://www.lapekoranera.it/> 7/12/2021



Bassetti: «Vietare alcune vie ai non vaccinati anziché mascherine all'aperto»

«Un errore». Entra a gamba tesa, Matteo Bassetti, nel dibattito sulle nuove disposizioni anti contagio in arrivo anche a Genova. Il direttore della clinica di Malattie infettive del San Martino commenta così la decisione di Marco Bucci e degli altri sindaci italiani che hanno optato per reintrodurre l'obbligo della mascherina anche all'aperto, e aggiunge: «Rischia di essere una fuga in avanti, e creare solo confusione».

Perché pensa sia un errore, in un momento così delicato del Paese?

«È evidente, che sia una disposizione nazionale e non locale, ma rimango perplesso. È un passo indietro inutile. Anche perché dove ci sono gli assembramenti, in teoria l'obbligo sarebbe già previsto».

Mascherine all'aperto non servono

Che problema può dare, però, una precauzione ulteriore? «Si manda il messaggio per cui a salvare la vita è la mascherina, ed è la cosa più sbagliata che si possa fare. È il vaccino, che ti salva la vita, le mascherine hanno senso solo dove servono, al chiuso. E lo dimostra il fatto che l'anno scorso con le mascherine obbligatorie abbiamo comunque avuto due ondate».

Quali alternative ci sarebbero?

«Sarebbe stato molto più intelligente pensare a gestire ogni città zona per zona, penso che un sindaco di buonsenso come Bucci finirà per fare così. Ragionare solo le aree più a rischio, come a Genova la calca di via XX Settembre, a cui far accedere solo con il Green Pass rafforzato, come si fa allo stadio o ai concerti».

Chiuderebbe certe zone della città ai non vaccinati, insomma.

«Permetterei di frequentare certe strade solo a chi è vaccinato, come a teatro. Di gran lunga la gestione più sicura del rischio. Anche perché, a questo punto, mi chiedo: non si farebbe prima a mettere l'obbligo più sensato, quello vaccinale?». [...]

Riporta ImolaOggi da LaRepubblica 7/12/2021



UE, Stella Kyriakides: «Dobbiamo vaccinare il maggior numero di cittadini e il più rapidamente possibile»

Dobbiamo «vaccinare quanti più cittadini europei il più presto possibile» e in modo coordinato, per colmare il gap di immunizzazione» dal Covid nei paesi dell'Ue che sono rimasti indietro nei tassi di vaccinazione; questi paesi «rappresentano un rischio per l'Ue nel suo insieme», perché «danno respiro alle varianti più severe e più trasmissibili» del virus. Lo ha detto questa sera a Bruxelles **la commissaria europea responsabile per la Salute, Stella Kyriakides**, durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri della Sanità dell'Ue, si legge su Asknews.

«Avevamo detto – ha ricordato Kyriakides – che l'inverno sarebbe stato un periodo impegnativo, e da due settimane stiamo seguendo da vicino i nuovi sviluppi relativi alla variante Omicron. Mentre aspettiamo che la scienza ci dia ulteriori informazioni, dobbiamo agire con urgenza ora e in modo coordinato. Abbiamo strumenti per rispondere rapidamente all'evolversi della situazione, a cominciare dai vaccini».

«Dobbiamo usare urgentemente i vaccini – ha sottolineato la commissaria – per colmare il divario di immunizzazione. Dobbiamo vaccinare il maggior numero di cittadini dell'Ue il più rapidamente possibile, dobbiamo proteggere più persone dalle conseguenze più gravi del virus e dalla diffusione di nuove varianti».

E mentre il tasso di vaccinazione nell'Ue ha raggiunto il 77% della popolazione adulta e il 66% della popolazione totale, «ci sono ancora – ha rilevato Kyriakides – sei Stati membri che hanno un tasso di vaccinazione complessivo inferiore al 55%». I paesi in questione, secondo la mappa del Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc), sono Bulgaria (tasso di vaccinazione a completa

25,9%), Romania (38,3%), Slovacchia (46,3%), Croazia (47,7%), Polonia (54,0%) e Slovenia (55,3%), rende noto Asknews.

In pratica sono alcune nazioni che appartennero all'ex Cortina di ferro, ossia l'area geografica che fu sotto l'influenza dell'ex Unione Sovietica. Sarà che questi popoli sanno tutt'ora riconoscere la differenza tra emergenze sanitarie e imposizioni politiche? Sarà che avranno ancora fervidi ricordi delle imposizioni di una dittatura? Ai posteri l'ardua sentenza...

<https://www.lapekoranera.it/> 7/12/2021



Negli ospedali non c'è alcun disastro ma ci fanno vivere come se ci fosse

Medici autorevoli, per esempio Andrea Gori e Gian Vincenzo Zuccotti, spiegano che la situazione sanitaria resta delicata, ma sotto controllo. Eppure regna la retorica ansiogena: continuiamo a sentirci sull'orlo del baratro e a cercare nemici.

La domanda fondamentale se l'è posta, sul Corriere della Sera, la ricercatrice ed ex deputata di Scelta civica Ilaria Capua. Abbiamo i vaccini, ha scritto, e abbiamo persino «i farmaci antivirali, gli anticorpi monoclonali e dei protocolli terapeutici rodati». Eppure, «siamo qui con mezza Europa che trema e impone regole inimmaginabili fino a ieri. Perché siamo ridotti così, con la percezione di essere sull'orlo di un nuovo baratro evitabile?». Se lo chiedono in molti: se i vaccini funzionano bene, se La Scienza è infallibile, se le certezze sono tante, **come mai si evocano costantemente nuove restrizioni? Come mai la comunicazione ansiogena non si interrompe e non si allenta il controllo sociale?**

La Capua risponde nel modo consueto: è colpa dei no vax, i quali impediscono di arrivare al 90% di copertura vaccinale, soglia che ci farebbe stare finalmente tranquilli. Anche la filosofa Donatella Di Cesare sulla Stampa, esprime un pensiero analogo: la responsabilità è di chi non si vaccina, e pure di chi sparge dubbi. **Ad esempio Massimo Cacciari e Giorgio Agamben, rei di fomentare i renitenti alla puntura tramite la loro «Commissione del dubbio e della precauzione», presentata ieri.**

Tuttavia, di precauzioni occorre prenderne tante, e di porsi dei dubbi è proprio il caso, perché qualcosa nel racconto ufficiale che ci viene quotidianamente propinato su tutti i giornali e tutte le tv non torna. La famigerata vetta del 90% di vaccinati citata dalla Capua, ad esempio, non ci consentirà di vedere la luce alla fine del tunnel: lo hanno già spiegato vari altri esperti, compresi quelli al servizio del governo. **Altri esperti ancora (piuttosto numerosi) hanno chiarito anche che se il contagio continua a diffondersi non si può tirare la scure addosso ai soli no vax. Sospettiamo, allora, che ad aver reso apparentemente infinita questa emergenza siano altre cause.**

Potremmo dire, forzando un po' la mano, che la causa prima dell'emergenza sia l'emergenza stessa o, meglio, l'approccio emergenziale che le nostre istituzioni hanno adottato.

A suggerirci questo pensiero non sono le nostre elucubrazioni di cronisti ignoranti né le suggestioni di qualche filosofo, bensì le parole di scienziati di riconosciuta autorevolezza. Per la precisione quelle di **Andrea Gori**, direttore dell'unità operativa di malattie infettive del Policlinico di Milano e quelle di **Gian Vincenzo Zuccotti**, preside della facoltà di Medicina della Statale di Milano e direttore di Pediatria e Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Buzzi.

Il primo, intervistato da La Stampa, ha rilasciato dichiarazioni sorprendenti. Il fatto che i contagi crescano, ha detto, «non deve essere percepito come una sconfitta. Anzi è normale». Secondo Gori, «**stiamo assistendo a un aumento progressivo che non ha la caratteristica di un'ondata**».

Incredibile: un noto professorone, di provata fede vaccinista, sostiene che ci troviamo davanti a un fisiologico aumento dei positivi, dovuto al rientro al lavoro e alla stagione fredda. A suo parere, non siamo nemmeno in presenza di una nuova ondata.

Sentiamo ora Zuccotti. «Nel mese di novembre», ha dichiarato, «abbiamo avuto 4.000 accessi al pronto soccorso (quello pediatrico del Buzzi, ndr). Fortunatamente i bambini ricoverati per Covid-19 si contano sulle dita di una mano non da novembre, ma da settembre a oggi. Del resto l'infezione del Covid in età pediatrica non ha mai messo in difficoltà le pediatrie né tanto meno le terapie intensive pediatriche fin dal suo inizio: questo è un dato consolidato. Inoltre, casi di complicanze come le sindromi infiammatorie multisistemiche al Buzzi ne abbiamo osservati durante la prima e la seconda ondata, meno nella terza e in quest'ultima ondata quasi nessuno».

Le idee di Gori e di Zuccotti divergono sul vaccino per i bambini. Secondo Gori, occorre inoculare i piccoli, secondo Zuccotti converrebbe fare l'iniezione ai fragili ma aspettare per tutti gli altri. «Si sente tanto parlare di long Covid in età pediatrica», chiosa Zuccotti, «ma i veri danni nei bambini che vediamo al momento sono quelli provocati dalla mancata socializzazione e dal lockdown».

Riguardo ai piccini tenderemmo a fidarci di Zuccotti, se non altro per via della sua esperienza sul campo, ma la nostra opinione conta nulla. Invece importa, e molto, il fatto che due professionisti seri, ciascuno per il suo settore specifico di competenza, tendano a ridimensionare l'entità dell'apparente disastro. Gori ci dice che è meglio essere prudenti, come no, ma che dalle sue parti è tutto sotto controllo. Zuccotti ribadisce che sì, **fra i bambini aumentano i contagi, ma i ricoveri e i casi gravi sono pochissimi, e non da oggi**.

Insomma, con tutta evidenza la situazione è chiaramente migliore rispetto all'anno passato, i segnali forse non sono cristallini ma comunque incoraggianti. Eppure, guarda un po', come nota Ilaria Capua abbiamo proseguito a vivere con la scimmia sulla schiena, abbiamo insistito a escludere dalla società una fetta della popolazione, non smettiamo di martellare sull'iniezione ai piccoli anche in totale assenza di certezze.

In soldoni, il discorso ufficiale è il seguente: va tutto bene, La Scienza ha trionfato, stiamo tutti meglio, pur tuttavia lo stato di eccezione va mantenuto. Anzi, se possibile va reso più severo e non ci si può nemmeno prendere del tempo per valutare se non sia rischioso sottoporre i minori di 12 anni a un trattamento che potrebbe persino produrre effetti inaspettati.

È per via di ragionamenti come questi che la sfiducia cresce, e i dubbi persistono. È per via di cortocircuiti logici di questo genere che è necessario invocare prudenza e prendere precauzioni. In ogni caso, comprendiamo tutto.

Invece contro i no vax e i presunti «cattivi maestri» consente a qualcuno di sentirsi forte. Adeguarsi alla versione dominante permette anche a chi fino a ieri veniva ignorato di farsi un giro sulla giostra della ragione e di ricevere qualche amorevole carezza, di quelle che si fanno ai cagnolini accucciati sul divano. E allora si vada pure avanti lungo questa strada, conveniente per tanti.

Restiamo in emergenza: è l'emergenza a richiederlo.

Francesco Borgonovo, <https://www.laverita.info/> 9/12/2021



UN VACCINO “MIRACOLOSO”...

Padova, "Muore di Covid a casa. I vicini: era No Vax". Il vergognoso titolo de la Stampa rende virale l'ennesima fake news

Un titolo incredibile de *La Stampa* di ieri segna l'apice del livello infimo di propaganda e terrore che, da due anni, perseguita i cittadini italiani.

“Malato di Covid rifiuta le cure e muore in casa a Padova. I vicini: era No Vax”.

Dopo questo messaggio di uno dei giornali del gruppo Fiat-Crysler, chiaramente la vostra mente incoscia vi fa associare il morto al “No Vax” di turno, con l'obiettivo deliberato di aumentare l'odio.

Eppure coloro che decidono poi di leggere l'articolo scoprono, in realtà, che Marco Grosso, 47 anni, dipendente comunale e in ferie da qualche giorno, era in perfetto ordine con i tagliandi: vaccinato con due dosi, completate ad agosto.

Probabilmente, essendo vaccinato, si è sentito al sicuro e non ha pensato che fosse necessario curarsi in ospedale. D'altronde, altrimenti, che si era vaccinato a fare?

“La vittima, Marco Grosso, era dipendente del Comune, ed era a casa dal lavoro da qualche giorno; venerdì un'amica aveva chiesto per lui l'intervento del 118, perché era preoccupata per le sue condizioni, ma lui non aveva voluto farsi ricoverare. Sono stati i vicini a chiamare i soccorsi, perché non lo sentivano da molte ore. Stando a fonti ospedaliere, l'uomo era vaccinato, ad agosto aveva fatto la seconda dose. Al lavoro non aveva detto di essere ammalato, e si era messo in ferie da giovedì.”

E ancora: “Per precauzione l'amministrazione comunale ha deciso che tutti i lavoratori a contatto con lui fino a mercoledì siano messi in smart working. La Procura ha deciso di non procedere con un'autopsia, e saranno eventualmente l'Ulss o l'azienda ospedaliera a procedere con l'esame autoptico a fini diagnostici e scientifici. Non si conosce al momento il motivo per cui Grosso non abbia acconsentito a farsi ricoverare venerdì scorso, quando i medici si sono presentati a casa sua; l'uomo, che aveva detto di non volerli seguire in ospedale, aveva deciso di curarsi da solo. Sopra il tavolo del soggiorno sono stati trovati farmaci da banco per curare l'influenza.”

Ma nel titolo resta solo quel “I vicini ritenevano fosse un No Vax convinto”. E come vedete basta il titolo perché il tutto si trasformi in una fake news virale.

Un titolo onesto sarebbe stato: **“In regola con le vaccinazioni muore di Covid a casa”.** Ma il “giornalismo” italiano si sa è uno dei principali responsabili della guerra tra poveri alimentata ad arte con l'obiettivo di mettere lo stesso blocco sociale uno contro l'altro, invece di unirsi contro chi

perpetua macelleria sociale ed è responsabile di una criminale gestione della pandemia. Il "no vax" è la categoria perfetta creata ad arte per perseguire quest'obiettivo.

Agata Iacono, <https://www.lantidiplomatico.it/> 7/12/2021

Covid, Palù (Aifa): «In un anno 608 morti correlate sicuramente al vaccino»

Giorgio Palù (Aifa): «Da dicembre 2020 a settembre 2021, cioè da quando sono iniziate le vaccinazioni, ci sono 608 segnalazioni di esito infausto fra persone in età media di 76 anni, correlate ai vaccini. Correlate vuol dire che c'è stata l'autopsia e il medico ha detto: 'sì, non trovo altra causa, può essere il vaccino'».

Vedi: <https://youtu.be/p2GDOH2ASqs>

<https://www.lapekoranera.it/> 9/12/2021

Sui pericoli del vaccino leggi i tanti articoli dedicati qui:

<http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/>

E leggi dei tanti casi di reazioni avverse presenti nei GLR-NOTIZIE precedenti.

“Loro” vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

<https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/>

INFORMATEVI

DALLA RETE...

SCIOPERO DEI COMSUMI

CONTRO IL GREEN PASS

DALL 11 DICEMBRE 2021 AL 1 GENNAIO 2022





**ACQUISTA
DA COLTIVATORI
O PICCOLI RIVENDITORI
NO SUPERMERCATI**



**LIMITA L'USO DELL'AUTO
NO RIFORNIMENTO DI
BENZINA E DIESEL**



**PORTATI IL PRANZO IN UFFICIO
SOLO BAR E RISTORANTI
NON DISCRIMINANTI**



**EVITA ALCOL.TABACCO
GIOCO D'AZZARDO
NO SOLDI ALLO STATO**



**ACQUISTA SOLO LO
STRETTO NECESSARIO
-USA SOLO CONTANTI
-BOICOTTA IL BLACK FRIDAY**



**SCIOPERA. PRENDI FERIE.
FAI ASSENZA
ASTIENITI DAL LAVORO
COME E QUANTO RIESCI**

**SE SALVARE IL NATALE SIGNIFICA.
CONSUMARE COMPULSIVAMENTE E SUBIRE DISCRIMINAZIONI.
ALLORA NON VOGLIAMO IL NATALE.
MA VOGLIAMO SALVARE LA NOSTRA LIBERTA'.**



**COMITATO
LIBERI PENSATORI**
www.comitatoliberipensatori.com

Belpietro sbugiarda Bassetti

Vedi:

https://www.facebook.com/incognita.online/videos/2087114961463062/?extid=WA-UNK-UNK-UNK-AN_GK0T-GK1C&ref=sharing



Va al centro vaccinale con gli avvocati il medico dell'hub chiama i carabinieri

Momenti di tensione a Piediripa, i legali hanno accompagnato un dottore

IL CASO

MACERATA Si presenta al centro vaccinale di Piediripa con i suoi legali, ma il medico dell'hub chiama i carabinieri. È accaduto ad un dottore della provincia di Macerata che, per valutare la scelta dell'inoculazione del siero anticovid, ha chiesto consulenza all'avvocato Lorenzo Giuliadori. È lo stesso legale osimano a raccontare i fatti. «Io e il mio collega Luca Carpineti - dice - abbiamo accompagnato il nostro assistito all'hub di Piediripa, mostrando alla dottoressa che ci ha ricevuti i nostri documenti di identità e il mandato che ci è stato conferito dal medico, nostro cliente. Le abbiamo chiesto di comunicarci il suo nominativo, ma si è rifiutata chiedendo di rivolgerci al responsabile. Al secondo dottore abbiamo chiesto di poter avere il consenso informato, conte-



L'avvocato Lorenzo Giuliadori

stando che quello che ci era stato dato fosse solo un estratto, ma ci ha riferito che non aveva disponibilità dell'integrale. Abbiamo poi chiesto i fogli illustrativi di tutti i vaccini e se lui fosse un medico rianimatore. Il dottore ci ha risposto di non esserlo, aggiungendo che in quell'hub non c'era mai stato alcun medico rianimatore. Infine abbiamo chiesto se il vaccino che proponeva di inoculare prevenisse l'infezione dal virus Sars Cov 2 o la malattia Covid19 causata dal Sars Cov 2. Il medico non ha saputo

risponderci». È proprio su questo fatto, infatti, che i legali dicono di aver impostato le strategie difensive dei medici che si sono rivolti a loro. «Sono due concetti completamente diversi - spiega - . Secondo la legge il personale sanitario è obbligato a prevenire l'infezione dal virus, mentre in tutti i fogli illustrativi c'è scritto che il vaccino previene la malattia Covid19. Il medico dell'hub di Piediripa ci ha detto che non poteva rispondere a questa e che, così facendo, stavamo interrompendo un pubblico servizio, così ha chiamato il 112». Sono intervenuti i carabinieri: i militari hanno raccolto le dichiarazioni del medico dell'hub e dei legali. «Il nostro assistito - conclude Giuliadori - , non avendo ottenuto la risposta a tutte le domande fatte al medico del centro, non è stato messo nella condizione di poter avere un consenso informato. Dunque non è insoddisfatto all'obbligo di legge. Faremo presente il fatto all'Asur e all'ordine dei medici».

Giulia Sancrica
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità.

Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanea discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso, **tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo.**"

Segui *PIAZZA LIBERTÀ*

il sabato e il giovedì sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di ImolaOggi 5/10/2021

Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

COME MANDARE IN CORTOCIRCUITO IL SISTEMA GREEN PASS

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

LEGGETE LE GLR-NOTIZIE PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo...

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE

E ricordiamo bene ciò che segue in questo tempo d'ignobili ricatti da parte di una dittatura sanitaria:

Quando l'ingiustizia
diventa legge, la
resistenza diventa
dovere.

(Bertolt Brecht)

Nessuno è più
schiavo di colui che
crede di essere
libero senza esserlo.

(Johann Wolfgang von Goethe)